

Al Presidente della Commissione Nazionale di Garanzia

Silvia Velo cng@partitodemocratico.it

Oggetto: ricorso per violazione dei diritti degli iscritti da parte del Partito Democratico in tema di referendum popolare confermativo relativo all'approvazione della legge costituzionale recante "modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari" approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.240 del 12 ottobre 2019.

I sottoscritti Marco Plutino iscritto al Circolo PD di Pozzuoli (NA); Luigi Razzano, iscritto al Circolo PD di Sant'Agata de'Goti (BN), Giovanni Matteo Centore iscritto al Circolo PD di Maddaloni (CE); Antonio Furno, iscritto al Circolo PD Benevento; Concetta Capuano iscritta al circolo PD di Fuorigrotta (Na); Francesco Maria Giacometti, iscritta a Perugia e Donata Lenzi iscritta a Bologna;

premesse

- che il decreto del Presidente della Repubblica del 17 luglio 2020 ha convocato i comizi elettorali e ha fissato la data del referendum in oggetto nei giorni di domenica 20 settembre e lunedì 21 settembre 2020;
- che in data 12.08.2020, la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibili i ricorsi per conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato riguardanti, sotto vari profili, il suindicato referendum, così confermando la data di svolgimento della consultazione referendaria;
- il contenuto delle seguenti previsioni normative dello Statuto nazionale del Partito Democratico: art 1.5 "*Il Partito Democratico affida alla partecipazione di tutte le sue elettrici e di tutti i suoi elettori le decisioni fondamentali che riguardano l'indirizzo politico*"; art.1.8 "*Il Partito Democratico riconosce e rispetta il pluralismo delle opzioni culturali e delle posizioni politiche al suo interno come parte essenziale della sua vita democratica*"; art.4.4, lett. f ed h "*avere accesso alle informazioni su tutti gli aspetti della vita del partito*" e "*ricorrere agli organismi di garanzia e riceverne tempestiva risposta qualora si ritengano violate le norme del presente Statuto, quanto a diritti e doveri loro attribuiti*"; successivamente, punto 1 lettera f "*essere compiutamente informati ai fini di una partecipazione consapevole alla vita interna del partito*";
- che, pur in assenza di alcuna deliberazione sul merito del referendum da parte degli organismi statutari si registrano pubbliche prese di posizione di autorevoli esponenti del gruppo dirigente, con l'effetto di schierare *de facto* il Partito in favore del SI;

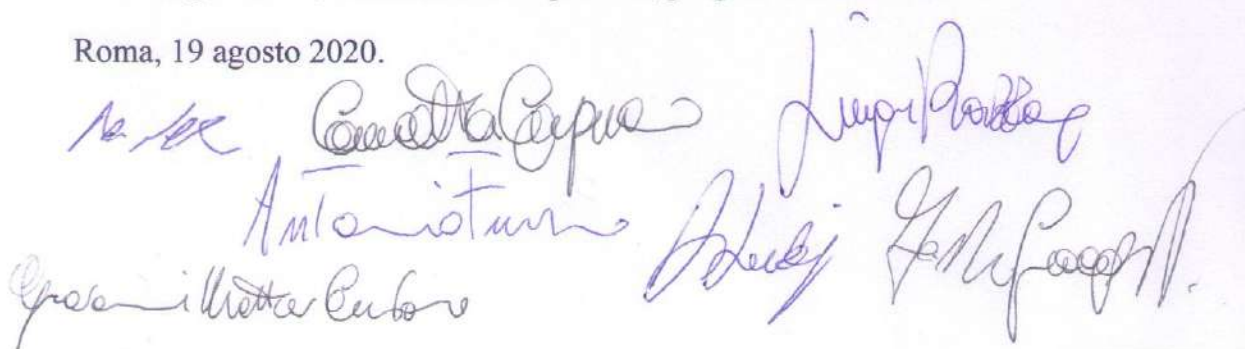
- che il Partito Democratico ha, in assenza di posizioni formalmente assunte dai propri organismi, richiesto alla commissione di vigilanza Rai gli spazi nelle tribune elettorali del referendum, come previsto dal PROVVEDIMENTO 22 luglio 2020 della commissione vigilanza rai, dichiarando di essere schierato per il SI;
- che il Partito Democratico ha rinunciato agli spazi nell'ambito del confronto referendario, regolato dall'AGCOM, del 19 agosto, Rai2, ore 17,05, come comunicato dalla giornalista-conduttrice in apertura di trasmissione;

chiedono

- che il Partito Democratico, al fine di sanare i *vulnera* appena descritti, e innanzitutto i succitati diritti di partecipazione degli iscritti e il loro diritto ad essere coinvolti nell'elaborazione della linea politica convocati, *ad horas*, gli organi statutari preposti per discutere e deliberare la posizione da assumere in occasione del referendum;
- che proceda a revocare ufficialmente la partecipazione alle tribune politiche, rinunciando agli spazi elettorali AGCOM assegnati alle forze politiche fino alla eventuale definizione di una posizione definita dagli organi statutari in tema di referendum costituzionale del 20-21 settembre;
- che in sede di eventuale definizione della linea politica da parte degli organismi statutari riconosca piena libertà di scelta a tutte le iscritte ed a tutti gli iscritti su un tema che interpella anzitutto le coscienze individuali e difatti generalmente sottratto a disciplina di partito in sede parlamentare, mettendo in atto tutte le risoluzioni consequenziali sul piano organizzativo per assicurare effettivamente il pieno rispetto di tale diritto;
- che in ogni caso venga assicurata nella vita interna e in tutti gli appuntamenti politici organizzati dal partito, a cominciare dai circoli e dalle feste, il rigoroso rispetto del pluralismo delle idee, garantendo adeguati spazi di intervento ai sostenitori di entrambe le posizioni, al fine di informare in modo adeguato e completo gli iscritti e tutti coloro che prendono parte ai suddetti appuntamenti.

Certi di un sollecito e risolutivo intervento per porre rimedio alle indicate violazioni dei diritti degli iscritti, statutariamente previsti, porgono distinti saluti

Roma, 19 agosto 2020.



 The block contains several handwritten signatures in blue ink. From left to right, the signatures appear to be:

- A signature that looks like "Giacca" or similar.
- A signature that looks like "Cristina Caputo".
- A signature that looks like "Antonio".
- A signature that looks like "Roberto".
- A signature that looks like "Gennaro".